



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“RADICE SANZIO AMMATURO” DI NAPOLI
SCUOLA DELL’INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Sede Centrale: Via R.Cuomo, 78 – 80143, Napoli

Tel. e Fax 081 7590290

C. F. 95186580635 - Cod. Mecc. NAIC8F8007

www.icrsa.gov.it - naic8F8007@istruzione.it - naic8F8007@pec.istruzione.it

Prot. n. 2697/A.19.a

Napoli, 02.11.2018

*Non sappiamo da dove viene, non sappiamo quando arriva.
In modo enigmatico e fuggevole, con un volto sempre diverso,
la bellezza ci nutre, ci forma, ci rende felici.
Ci sconvolge, anche.
E cambia la nostra percezione del mondo.*

P.Ferrucci, La bellezza e l’anima, Mondadori, 2009

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d’Istituto
Alle famiglie
Al DSGA
Al Personale ATA
Albo
Atti
Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa aa.ss. 2019 – 2022, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la Riforma del sistema nazionale d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTO il D.P.R. n.297/94;
VISTA la Legge 59/11997 che introduce l’autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l’autonomia scolastica;
VISTO l’art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall’art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;
- VISTO** il CCNL Comparto Scuola;
- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1, 2, 3;
- VISTI** i Decreti Legislativi attuativi della Legge 107/2015, in particolare i nn. : 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66;
- VISTO** il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal Collegio dei docenti e le successive modifiche e integrazioni;
- PRESO ATTO** che l'art.1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il
 - triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel sito web della scuola
- TENUTO CONTO**
- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo;
 - del Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF, e delle risultanze del monitoraggio;
 - degli esiti relativi alle rilevazioni nazionali dell'ultimo triennio;
- PREMESSO CHE**
- l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;
 - che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 1. elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 2. adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 3. adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili;
 4. adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010 e Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui bisogni educativi speciali (BES) e Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014 (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 5. studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.).
- CONSIDERATO** che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia

EMANA

il presente ATTO D'INDIRIZZO, volto ad indicare gli obiettivi strategici di miglioramento cui devono tendere le attività della scuola e le scelte di gestione ed amministrazione che il Collegio dei Docenti dovrà rielaborare per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 dell'IC "Radice Sanzio Ammaturo" di Napoli, in modo da garantire agli studenti la migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

FINALITA' GENERALE

La finalità generale per il triennio di riferimento può essere sintetizzata con la massima:

APPRENDERE DALLA BELLEZZA

Percorso trasformativo nell'avventura della conoscenza

Agli studenti bisognerà offrire bellezza, educandoli a riconoscerla e a praticarla a scuola, in famiglia, nella vita di tutti i giorni: la bellezza dell'apprendimento, dell'esplorazione, della scoperta; la bellezza delle emozioni, della relazione, della condivisione; la bellezza della diversità, della curiosità, della gentilezza.

Allora, la sfida sarà quella di rinsaldare il legame tra ragione e sentimento, svelando l'emozione della conoscenza; di catturare gli sguardi, orientandoli a scoprire cosa si nasconde dietro la superficie delle cose; di dare voce agli interrogativi, rendendo visibile l'invisibile; di dare spazio ai sogni.

L'avventura straordinaria dell'imparare alimenterà, a sua volta, la sete di altra conoscenza, una continua ricerca di forme e relazioni mediante le quali entrare in un contatto sempre più profondo con la propria interiorità e con il mondo.

Un obiettivo ambizioso che sarà possibile perseguire solo curando la relazione educativa, favorendo l'incontro con l'altro e la sua più sincera espressione.

La scelta di impegnarsi in questa direzione è da ricondursi ad un'idea di scuola sensibile, attenta all'universo interiore che si cela in ciascuno, impegnata ad arginare il disorientamento e la sfiducia, laboriosa animatrice di visioni, capaci di stimolare il piacere dell'imparare per tutto l'arco della vita. Si tratta di un'aspirazione che muove dalla percezione della complessità di questo tempo liquido, che espone le nuove generazioni alla banalità, al conformismo, al nichilismo, al pregiudizio, alla precarietà emotiva, ancor più significativa se si pensa al contesto proprio di riferimento, alla composizione a mosaico dell'Istituto stesso e alla sua distribuzione su una "dorsale" che è data dai confini tra le municipalità cittadine. Ancor più che altrove, gli studenti sono esposti ad una marginalità che rischia di veicolare una trasposizione concettuale della periferia da spazio geografico urbano a luogo dell'anima.

La scuola, la nostra scuola, deve intervenire a interrompere il rischio di questo corto circuito, costruendo un progetto formativo solido, rispetto al quale far maturare all'intera platea di riferimento senso dell'appartenenza, e trasformando, attraverso la sua operosità e intenzionalità, l'idea del confine da categoria di marginalità a spazio privilegiato di contatto, riserva di creatività e bellezza.

PRINCIPI ISPIRATORI:

- operare per garantire il diritto al successo formativo e alla realizzazione della propria persona, valorizzando bisogni, talenti, vocazioni di ciascuno;
- contrastare le diseguaglianze, prevenire il rischio dell'abbandono e contrastare tutte le forme di dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

In tal modo, l'istituto rafforza la propria identità culturale e progettuale, integra e armonizza risorse e opportunità, realizzando un processo unitario di istruzione, formazione ed educazione.

AZIONI IRRINUNCIABILI

Tale disegno richiede un investimento in direzioni ben precise, che muovendo dalle priorità individuate in sede di autovalutazione d'istituto, sono sintetizzabili nelle seguenti azioni:

- ✓ realizzazione di una **scuola inclusiva**, attenta alla espressione di ogni forma di diversità e capace di operare una significativa valorizzazione delle risorse per la realizzazione di attività di sviluppo, potenziamento, recupero, sostegno didattico;
- ✓ promozione di una **cittadinanza** sostenibile, *glocale* e solidale, attraverso un progetto permanente, capace di far dialogare curricolo implicito ed esplicito;
- ✓ sostegno alla verticalizzazione del **curricolo d'istituto** ed integrazione tra curricolo ed extracurricolo;
- ✓ **ampliamento dell'esperienza formativa** degli studenti e del personale attraverso la partecipazione a iniziative esterne, la costituzione di reti, la promozione di esperienze di scambio e mobilità in ambito europeo;
- ✓ realizzazione di una **continuità** metodologica verticale che renda leggibili le scelte operate dalla scuola in termini pedagogici e didattici;
- ✓ potenziamento dell'**orientamento** in ingresso, in itinere e in uscita al fine di sostenere la consapevolezza delle scelte personali e promuovere l'apprendimento permanente;
- ✓ sistematizzazione di **buone pratiche** didattiche e promozione della sperimentazione in aula delle esperienze formative dei docenti;
- ✓ potenziamento del sistema di **valutazione** interna nell'ottica della progressività positiva, della trasparenza e dell'orientamento dello studente al successo formativo e valorizzazione degli apprendimenti maturati in contesti non formali e informali;
- ✓ rafforzamento del coinvolgimento del **territorio** e delle **famiglie** nella costruzione del progetto di scuola;
- ✓ consolidamento dell'**autovalutazione** e del monitoraggio di sistema, della capacità progettuale tesa al miglioramento e della rendicontazione sociale;
- ✓ **formazione** costante del personale docente e ATA per un innalzamento del valore del capitale umano di istituto.

LA STRUTTURA DEL PTOF 2019-2022

Il PTOF per gli aa.ss. 2019 – 2022, al fine di favorire la conoscenza dell'Istituto da parte della platea di riferimento, presenterà:

La scuola e il suo contesto: analisi del contesto e dei bisogni del territorio; caratteristiche principali della scuola, ricognizione attrezzature e risorse strutturali; risorse professionali, disponibile nel rapporto di autovalutazione d'istituto;

Le scelte strategiche: priorità desunte dal RAV; obiettivi formativi prioritari; piano di miglioramento; principali elementi di innovazione su cui si intende puntare nel prossimo triennio;

L'offerta formativa: traguardi attesi in uscita; insegnamenti e quadri orario; curricolo di istituto; iniziative di ampliamento curricolare; attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale; valutazione degli apprendimenti; azioni della scuola per l'inclusione scolastica.

L'organizzazione: modello organizzativo; organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza; reti e convenzioni attivate; piano di formazione del personale docente e del personale ATA.

Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione: strumenti e modalità di controllo e verifica delle azioni attivate; modalità di realizzazione e presentazione della rendicontazione sociale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Filomena Nocera

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

**Il presente atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
è stato presentato al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto
nelle sedute collegiali del 29.10.2018.**